

Regione Piemonte

Provincia di Biella



Comune di Villanova Biellese

VARIANTE PARZIALE 13 AL PRGC VIGENTE

Progetto Definitivo

Approvata con Delibera di Consiglio Comunale n° 12 del 20/04/2017

**Allegato:
Verifica di Compatibilità Acustica**

R_VCA_2_17_vlb_bi

aprile 2017

Progettazione:

Dott. Stefano Roletti

	Baltea S Site via Carlo Alberto, 28 10090 San Giorgio Canavese (Torino) - IT tel. +39 347 2631589 fax +39 0124 325168 envia@libero.it
--	--

1. PREMESSA

1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale 13 al PRGC Vigente Legge Regionale n°56/77 e ss.mm. ed ii. – art. 17 comma 7 di Villanova Biellese (Progetto Definitivo)*.

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dalla Proposta di Piano di Classificazione Acustica Comunale di Villanova Biellese (*P.C.A.*) (approvato con *Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 12/11/2003*) con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale 13 al PRGC Vigente Legge Regionale n°56/77 e ss.mm. ed ii. – art. 17 comma 7 di Villanova Biellese (Progetto Definitivo)*.

1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante Parziale 13 al PRGC Vigente Legge Regionale n°56/77 e ss.mm. ed ii. – art. 17 comma 7 di Villanova Biellese (Progetto Definitivo)*, nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Varianti Parziale 13 al PRGC Vigente* di Villanova Biellese ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione della Ipotesi di Variazione introdotta al P.C.A. attraverso le previsioni della *Varianti Parziale 13 al PRGC Vigente* di Villanova Biellese;
- confronto delle Ipotesi di Variazione del P.C.A. attraverso l'inserimento delle previsioni della *Varianti Parziale 13 al PRGC Vigente* di Villanova Biellese (Fase IV) rispetto al P.C.A. e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

1.3 Contenuti della *Varianti Parziale 13 al PRGC Vigente* di Villanova Biellese

Gli obiettivi della *Varianti Parziale 13 al PRGC Vigente* di Villanova Biellese possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- modifiche 1.a e 1.b – Cascina Valsorda: si propone un incremento della superficie pertinenziale (m 335 circa.) e la dotazione di una cubatura aggiuntiva pari a m 300, finalizzata al completamento della civilizzazione dell'immobile. Contestualmente, per la contigua area edificabile viene ridotta la superficie fondiaria (stralciando una porzione di 486 m² comprensiva della parte non edificabile) e abbattuta di 450 m³ la volumetria ammessa. Contestuale è l'aggiornamento della situazione catastale;
- modifica 2 – Via Umberto: si propone, verificata la situazione esistente, di incrementare di 150 m³ la volumetria ammissibile sul lotto in oggetto; la variante è finalizzata ad un più completo e razionale sfruttamento del lotto edificabile;
- modifica 3 – S.P. 230 Biella – Vercelli: la proposta di Variante intende procedere allo stralcio del comparto a nuova destinazione terziaria (commerciale direzionale) soggetto a S.U.E., sito alle spalle dell'insediamento già esistente in fregio alla strada provinciale Biella Vercelli (SP 230); si propone inoltre, in aderenza alla situazione catastale in atto:
 - lo stralcio della porzione di area per insediamenti esistenti e nuovi facente parte del mappale che comprende anche lo S.U.E. citato;
 - l'accorpamento all'insediamento esistente della striscia di terreno posta a sud est (azzonata a nuova destinazione terziaria) in quanto ad esso pertinenziale.

Nella successiva tabella di sintesi sono riportate le modifiche urbanistiche apportate dalla *Varianti Parziale 13 al PRGC Vigente* di Villanova Biellese (Progetto Definitivo).

Area	Modifica
Usi residenziali	
Aree edificate – AER	Modifica di area esistente
Aree di completamento – AC	Modifica di area esistente
Usi produttivi	
Aree con impianti produttivi che si confermano – IPC	Modifica di area esistente
Usi terziari	
Aree per insediamenti commerciali e direzionali - ICE	Modifica di area esistente
Usi agricoli	
Territorio ad uso agricolo	Modifica di aree esistenti

Tabella 1.1 – Sintesi modifiche urbanistiche introdotte dalla *Varianti Parziale 13 al PRGC Vigente* di Villanova Biellese (Progetto Definitivo)

1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dalla *Variante Parziale 13 al PRGC Vigente* di Villanova Biellese (Progetto Definitivo) si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante. Nello specifico per le aree di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tali aree.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle diverse aree interessate dalla *Variante Parziale 13 al PRGC Vigente* di Villanova Biellese (Progetto Definitivo).

Area	Classe Acustica
Usi residenziali	
Aree edificate – AER	II ÷ III
Aree di completamento – AC	II ÷ III
Usi produttivi	
Aree con impianti produttivi che si confermano – IPC	IV ÷ VI
Usi terziari	
Aree per insediamenti commerciali e direzionali - ICE	III ÷ IV
Usi pubblici	
Aree per attrezzature pubbliche o di uso pubblico - SP	?
Usi agricoli	
Territorio ad uso agricolo	III

Tabella 1.2 – Classificazione acustica da Fase I

1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della Variante e quelle ad esse limitrofe.

Per quanto riguarda le aree di nuovo impianto si è assegnata la massima classe acustica prevista per la specifica tipologia di area.

Per quanto riguarda invece le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. impianti sportivi, edifici scolastici,...): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di afferenza.

1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla Ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogenizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m², al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogenizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla D.G.R. 85-3802:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogenizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogenizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogenizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogenizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogenizzazione;
- nel caso in cui l'omogenizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogenizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m²) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m² (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogenizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m²;
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m² si procederà alla sua omogenizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.

1.7 Classificazione Acustica da Fase IV

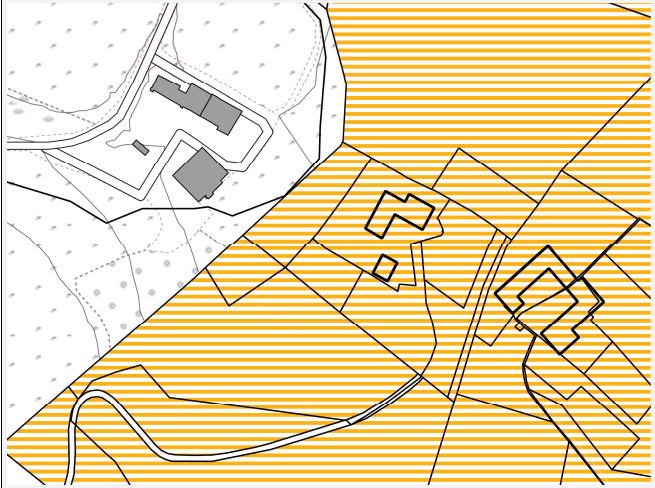
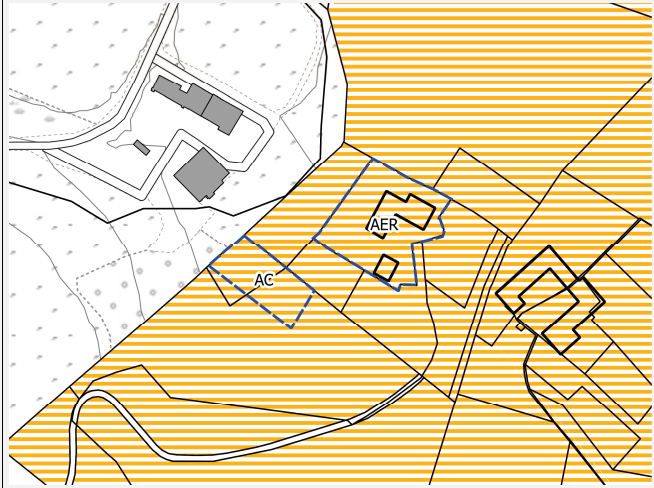
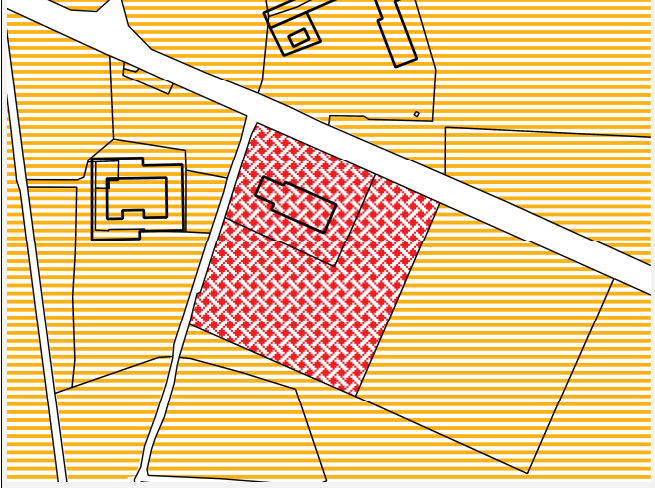
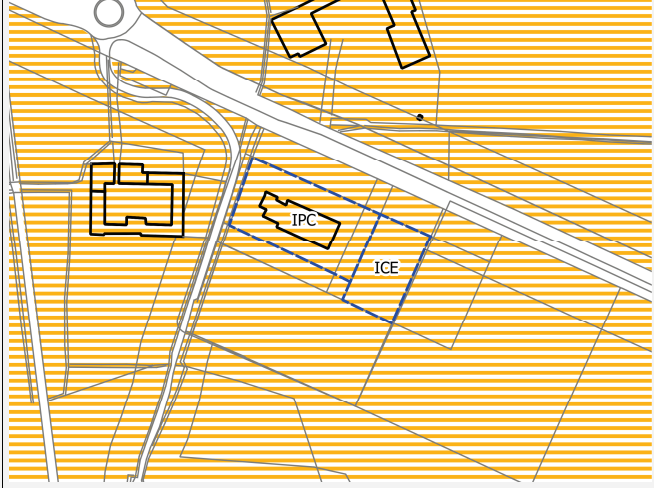
Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della Ipotesi di Variazione del P.C.A.

2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del P.C.A., determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Parziale 13 al PRGC Vigente Legge Regionale n°56/77 e ss.mm. ed ii. – art. 17 comma 7* di Villanova Biellese (Progetto Definitivo), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal P.C.A. di Villanova Biellese.

In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Parziale 13 al PRGC Vigente Legge Regionale n°56/77 e ss.mm. ed ii. – art. 17 comma 7* di Villanova Biellese (Progetto Definitivo) mantengono inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici e risultano pertanto compatibili dal punto di vista acustico.

Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree (definite da un bordo blu) soggette alla *Variante Parziale 13 al PRGC Vigente Legge Regionale n°56/77 e ss.mm. ed ii. – art. 17 comma 7* di Villanova Biellese (Progetto Definitivo).

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da <i>Varianti Parziale 13 al PRGC Vigente di Villanova Biellese</i> (scale 1 : 3 000 – 1 : 3 500)	Descrizione
		Descrizione: Le modifiche apportate alle aree AER, AC (diminuzione di superficie) e all'area agricola non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Descrizione: Le modifiche apportate alle aree IPC (aumento di superficie), ICE (diminuzione di superficie) e alle aree agricole limitrofe non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

LEGENDA

Classe acustica



I - Aree particolarmente protette



II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali



VI - Aree esclusivamente industriali